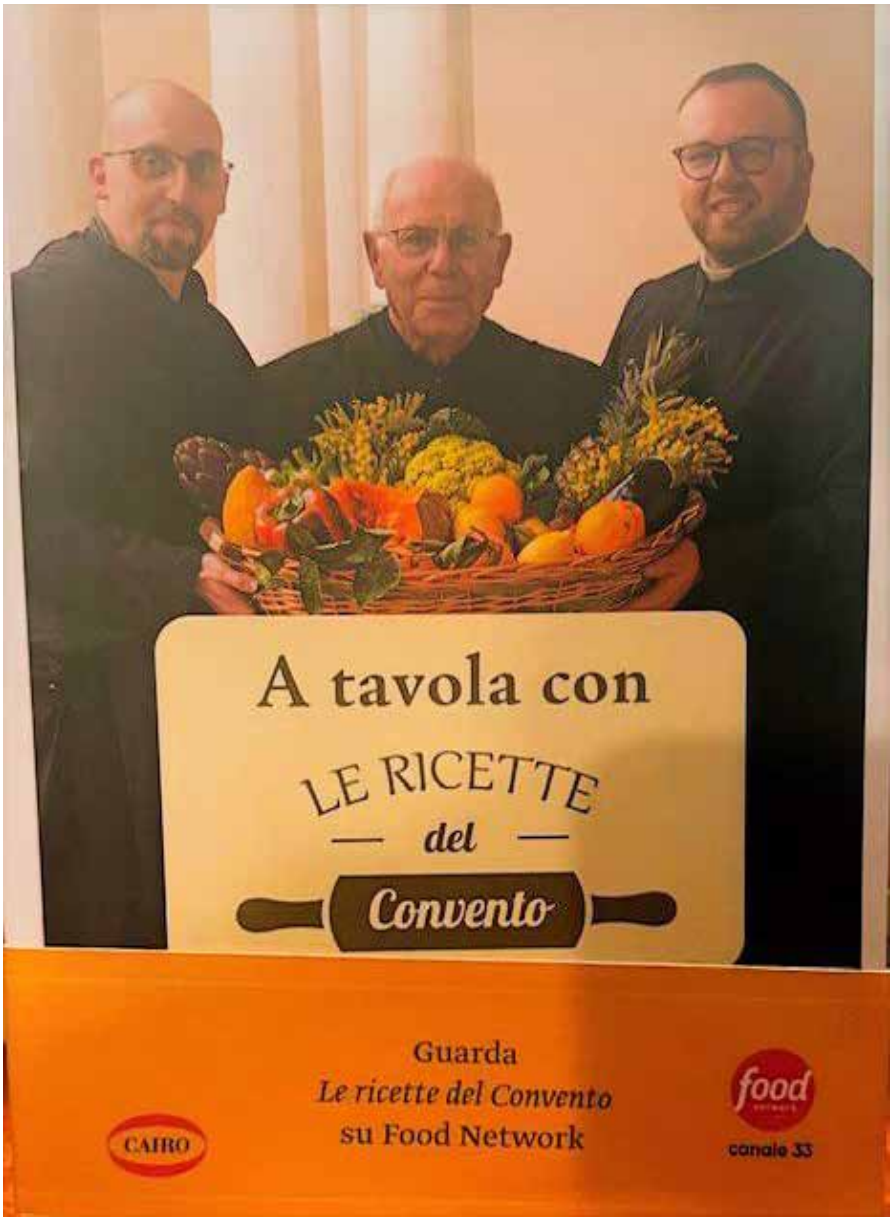
AMBIENTE

Rotary Club Bagheria
A Tavola con le Ricette dei Monaci Benedettini

Il Rotary Club Bagheria ha vissuto una serata particolarmente significativa, ospitato dalla suggestiva atmosfera della Trattoria del Mare di Altavilla Milicia. L'appuntamento, organizzato con cura dal club, ha avuto come fulcro la presentazione e la vendita del libro "A tavola con le ricette del convento", a cura di don Anselmo Lipari, Tiziana Martinengo e Giorgio Vaccari. La preziosa raccolta gastronomica è stata realizzata dai monaci benedettini del convento di San Martino delle Scale (PA) don Anselmo Lipari, don Riccardo Tumminello e don Salvatore Pellegrino, molto conosciuti e apprezzati in quanto presenti sul circuito televisivo Food Network (canale 33 della Tv) per la presentazione di ricette preparate in diretta.
L'iniziativa è nata con l'intento di offrire un contributo concreto al mantenimento e alla conservazione dell'antico monastero, da secoli custode di cultura, spiritualità e tradizioni culinarie.
La serata ha unito cultura e gastronomia in un clima conviviale e partecipato.
Lo chef della Trattoria del Mare ha infatti preparato anche una pietanza tratta direttamente dal libro, la rinomata "pasta con le sarde", permettendo agli ospiti di assaporare non solo un piatto, ma un frammento della storia culinaria benedettina.
Nel suo intervento, la presidente del Rotary Club Bagheria Piera Rizzo ha espresso un sentito ringraziamento ai tre monaci autori del volume, riconoscendo il valore della loro opera non solo come documento gastronomico, ma come gesto d'amore verso il proprio patrimonio spirituale e architettonico.
La Presidente ha sottolineato la straordinaria bellezza del monastero di San Martino delle Scale, luogo di grande rilevanza storica e culturale, e la necessità di preservarlo attraverso interventi di restauro conservativo.
Ha inoltre ricordato come la comunità, attraverso iniziative



come questa, possa contribuire attivamente al mantenimento di un bene identitario per l'intero territorio.
L'incontro si è concluso in un clima di partecipazione e gratitudine, con l'acquisto del libro da parte di tutti i numerosi presenti e la consapevolezza di aver sostenuto una causa importante. La serata del Rotary Club Bagheria ha così dimostrato, ancora una volta, come cultura, tradizione e solidarietà possano intrecciarsi dando vita a momenti di autentico valore comunitario.

RC Catania Europa Etica e Legalità
Alunni e Detenuti protagonisti di Progetti Ambientali

Alunni delle elementari e persone con pene detentive inferiori ai quattro anni sono al centro di due progetti con contenuto ambientale che vedono una compartecipazione corale di FAI, UDEPE, scuola Parini di Catania e Rotary Catania Europa Etica e Legalità con un ruolo propulsivo delle socie Stefania Scoglio e Tindara Crisafulli.

La cultura diventa strumento di rinascita con il progetto per il reinserimento sociale dei detenuti promosso dall'Ufficio Distrettuale di Esecuzione penale esterna (UDEPE) di Catania e sostenuto dal Rotary Club Catania Europa "Etica e Legalità", finalizzato a favorire il reinserimento sociale di persone con pena detentiva inferiore ai quattro anni attraverso la partecipazione attiva a percorsi di valorizzazione del patrimonio culturale.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano, delegazione di Catania, ha previsto il coinvolgimento dei partecipanti nelle Giornate FAI d'autunno in qualità di "Ciceroni per un giorno", offrendo loro l'opportunità di raccontare i luoghi della cultura e di riscoprire, attraverso la bellezza, il valore della responsabilità e della cittadinanza attiva.

Maria Pia Fontana, dirigente dell'UDEPE di Catania, ha illustrato il progetto sottolineando come la cultura possa rappresentare una reale occasione di cambiamento, capace di accompagnare chi ha intrapreso

un percorso di rieducazione verso una piena reintegrazione sociale.

Determinante è stato il contributo della rotariana Stefania Scoglio, delegata eventi del FAI Catania, che ha promosso e favorito la sinergia tra Rotary, UDEPE e FAI, traducendo in azione concreta i valori rotariani di etica, solidarietà e inclusione. Grazie al suo impegno, il Rotary Club Catania Europa Etica e Legalità ha potuto garantire un supporto economico e organizzativo a un progetto che coniuga legalità, cultura e reinserimento.

La prof.ssa Marilisa Yolanda Spironello, capo delegazione FAI di Catania, ha evidenziato come il FAI rappresenti oggi una vera palestra di cittadinanza attiva, dove la conoscenza del patrimonio diventa strumento di educazione e di riscatto, confermando la missione del FAI di rendere la cultura un bene condiviso e inclusivo.

Nel corso dell'incontro, il presidente del Rotary Club Catania Europa "Etica e Legalità", avv. Francesco Mauceri, ha espresso soddisfazione per l'importante collaborazione, definendola "un esempio virtuoso di alleanza tra istituzioni e società civile, capace di trasformare la cultura in occasione di rinascita e di autentica legalità".

Il progetto ha rappresentato un momento di alto valore civile e umano, confermando la volontà comune di Rotary, UDEPE e

FAI di costruire percorsi concreti di inclusione sociale attraverso la bellezza, la conoscenza e il servizio alla comunità.
Paesaggio Albatros è il secondo progetto che nasce tra i banchi di scuola e consente ai ragazzi di ideare, progettare e realizzare in un cantiere attraverso la rigenerazione di spazi aperti scolastici. Con Tindara Crisafulli è stato presentato assieme a Carmela Trovato, dirigente della Parini ed alle insegnanti Agata Sortino e Paola Liuzzo, dell'architetto paesaggista Alessandra Romeo e di Alessandra Li Destri.
Tutte hanno sottolineato la straordinaria partecipazione dei genitori ai quali è stata offerta l'opportunità di affiancare i ragazzi in questa esperienza di crescita sociale.
L'assistente del governatore Giovanna Fondacaro ha manifestato il suo apprezzamento per i due progetti.
Presenti rappresentanti dell'Università di Catania, dell'amministrazione comunale, di AIDP Sicilia.
L'incontro è stato moderato da Elisa Toscano, delegata FERPI Sicilia.

E-Club Distretto 2110
Incontri ravvicinati con gli Alberi di Palermo

Gli alberi parlano di noi, chi eravamo e chi siamo diventati e, se li sappiamo ascoltare, possono suggerirci un mondo migliore in cui abitare. La mostra fotografica (fino al 6 dicembre 2025 a Palazzo Ziino in via Dante 53 a Palermo), intitolata "Il giardino incantato" di Valerio Marchese, è stata curata dalla socia dell'e-Club Distretto 2110 Militza Rodic, ed è dedicata al ricco e variegato patrimonio arboreo della città di Palermo che comprende un cospicuo numero di alberi monumentali, esemplari talvolta centenari o addirittura millenari, stupefacenti opere d'arte della natura.
L'esposizione propone un itinerario nella città di Palermo, articolato in quindici tappe, comprendenti le ville storiche, in particolare Villa Giulia, l'Orto botanico, il Giardino Inglese, il Giardino Garibaldi, Villa Trabia, Villa Niscemi, giardini più recenti come Villa Sperlinga e villa Costa, spazi verdi più vasti come il Parco della Favorita, il Foro Italico, Capo Gallo.
Una narrazione per immagini per scoprire un "giardino incantato" che è sotto i nostri occhi ma che, troppo spesso, per la frenesia che caratterizza la vita di noi tutti, guardiamo con distrazione e sufficienza. Un invito quindi a soffermarsi e ristorarsi con la loro energia e maestosa bellezza. Un invito a darsi un tempo per il silenzio, la riflessione e l'ascolto, sotto il loro generoso fogliame ed i loro tronchi monumentali, a fianco delle loro sinuose radici, testimoni silenti di cambiamenti sociali e ambientali. Questo ruolo di ponte tra passato e futuro è ancora più significativo oggi, in

un'epoca che vive una difficile incertezza; gli alberi, specie molto più longeva della nostra, sono a tutti gli effetti, memoria della nostra storia, da consegnare integra alle future generazioni.
Il racconto dell'autore è carico di vibrante intensità, alternando ardite prospettive dal basso, che alludono al legame tra cielo e terra degli alberi, scultorei dettagli forgiati dalla luce e visioni d'insieme che esaltano la loro forza gentile.
All'opening sono intervenute autorità cittadine, numerosi critici d'arte, giornalisti nonché estimatori ed amici. L'e-Club Distretto 2110 pone ancora una volta l'attenzione alla salvaguardia dell'ambiente.

RC La Valette Malta, Progetto scavi Grotta Latnija Preistoria di Malta anticipata di un Millennio

Martedì 25 novembre 2025, il Rotary La Valette ha ospitato una presentazione che ha illuminato una delle scoperte archeologiche più significative nella storia di Malta.
I professori Eleanor Scerri e Nicholas Vella hanno presentato i risultati degli scavi nella Grotta di Latnija a Mellieħa, un sito che ha radicalmente rimodellato la nostra comprensione dei primi abitanti dell'isola.
Il progetto della Grotta di Latnija, avviato nel 2019 e annunciato pubblicamente nell'aprile 2025, ha rivelato prove di attività umana risalenti a 8.500 anni fa, spingendo la preistoria di Malta di un intero millennio. Questa svolta è stata resa possibile grazie alla visione e al sostegno di Christopher Foyle OBE (1943–2022), il cui interesse per il passato profondo di Malta ha contribuito a finanziare l'esplorazione.
La Grotta di Latnija è una dolina, una cavità collassata formata dall'attività carsica, che misura circa 50 per 70 metri. Gli scavi iniziali iniziarono con una modesta trincea di 1m x 1m, ma si ampliarono rapidamente a uno scavo di 5m x 5m man mano che emersero prove della presenza umana con scoperte di ossa di cervo, gusci di tartaruga, resti di lucertola, ossa di volpe e persino resti di foca monaca, molti dei quali mostravano segni di bruciatura e cottura. Depositi spessi di cenere e resti di animali carbonizzati confermarono l'uso del fuoco, mentre gli strumenti a schegge realizzati in calcare e ciottoli da spiaggia dimostrarono un adattamento tecnologico. I resti vegetali rivelarono ulteriormente una boscaglia aperta. La datazione al carbonio di più esemplari ha confermato che l'attività umana più antica di Malta si è verificata circa 8.500 anni fa, durante il periodo mesolitico. Questa epoca segnò il crepuscolo dei cacciatori-raccoglitori europei, poco prima dell'alba dell'agricoltura. Le evidenze suggeriscono che piccoli gruppi di marinai attraversarono distanze significative attraverso il Mediterraneo per raggiungere Malta, navigando le correnti senza vele, probabilmente su canoe scavate capaci di lunghi viaggi, e procurandosi acqua potabile.

La Prof. Scerri, scienziato archeologico presso il Max Planck Institute for Geoanthropology, ha sottolineato che queste scoperte contribuiscono ad alimentare studi più larghi su questioni ampie che riguardano la dispersione, l'adattamento e la resilienza umana.
Il suo progetto IslandLab, finanziato dal Consiglio Europeo della Ricerca, sta riscrivendo la preistoria di Malta e del Mediterraneo combinando archeologia con scienze climatiche, genetica e metodi computazionali.
Il Prof. Vella, dell'Università di Malta, ha sottolineato l'importanza della Grotta di Latnija per la formazione degli studenti e per il progresso dell'archeologia mediterranea. Le implicazioni di questa ricerca sono profonde. A Malta da tempo sono conosciuti i suoi templi neolitici e il suo patrimonio dell'età del bronzo, ma ora emergono tracce che la fanno diventare anche sito chiave per comprendere la navigazione mesolitica e la colonizzazione delle isole.
La scoperta sottolinea l'ingegnosità dei primi esseri umani, che si avventurarono attraverso mari aperti per insediarsi in nuove terre, rimodellando ecosistemi e paesaggi culturali.
Gli studi presentati hanno rafforzato la tesi che i primi abitanti provenivano dalla Sicilia.

Rotary Club Licata, Inaugurazione dell'Uliveto dei Martiri a Campobello Di Licata

Il Rotary Club di Licata rappresentato dal suo Presidente Carmelo Ciotta, ha partecipato il 17 Novembre, all'inaugurazione dell'Uliveto dei Martiri di Campobello di Licata alla presenza del Prefetto di Agrigento e delle Autorita' Militari e Civili. L'evento consiste nel piantumare alberi in un'area di terreno incolto, nei pressi di un Istituto Scolastico con il coinvolgimento di 33 classi di studenti e varie associazioni. Ogni albero e' stato dedicato indicando i nominativi a coloro che hanno sacrificato la propria vita nell'adempimento del proprio dovere contro la mafia. La piantumazione effettuata oggi, avra' il suo culmine il 21 Novembre, in coincidenza con la Giornata Nazionale dell'Albero, in cui ogni studente, vari rappresentati delle associazioni e delle istituzioni mettera' ai piedi delle piante un pugno di terra. Gesto di grande valore simbolico volto ad educare soprattutto le nuove generazioni, ai valori del bene collettivo, all'impegno per un mondo migliore e al senso del sacrificio per gli altri. Il Rotary Club di Licata ha dedicato un'albero al Maresciallo Capo dei Carabinieri Filippo Salvi, che ha perso la vita nell'adempimento del dovere nel corso di operazioni di contrasto alla mafia.

Rotary Club Valle del Salso
Sentinelle Sospese il Ruolo inaspettato delle Api

Nella splendida cornice di Villa La Liniia, si è svolto l'incontro "Sentinelle Sospese: il ruolo inaspettato delle api", promosso dal Rotary Club Valle del Salso in collaborazione con il Comune di Riesi e il Distretto 2110 Sicilia-Malta.

L'iniziativa ha rappresentato un momento di confronto e sensibilizzazione dedicato a uno dei temi più urgenti e affascinanti del nostro tempo: la tutela delle api, protagoniste silenziose e indispensabili per l'equilibrio degli ecosistemi e la salute del pianeta.

Durante il pomeriggio, relatori di grande competenza hanno condiviso riflessioni, esperienze e dati scientifici sull'importanza di questi straordinari insetti come indicatori ambientali e sentinelle della biodiversità.
Sono intervenuti:

- Dott. Salvatore Pasqualetto, Presidente Rotary Club Valle del Salso
- Salvatore Chiolo, Imprenditore
- Dott. Marcello Milazzo, Apicoltore
- Dott. Luigi Loggia, Presidente Commissione Distrettuale

S.O.S. API 4.0
- Arch. Tiziana Amato, Assistente del Governatore

A dare un prezioso contributo all'organizzazione e alla buona riuscita dell'evento sono stati anche i ragazzi dell'Interact Club Valle del Salso, che con entusiasmo e partecipazione hanno affiancato il Rotary nelle attività di accoglienza e supporto.

Nel corso del suo intervento, il Dott. Salvatore Pasqualetto, Presidente del Rotary Club Valle del Salso, ha sottolineato:
«Le api rappresentano un modello di cooperazione e armonia con la natura. La loro presenza ci ricorda quanto l'equilibrio dell'ambiente dipenda anche dalle nostre azioni quotidiane. Come Rotary, crediamo nel valore dell'educazione ambientale e dell'impegno condiviso: proteggere le api significa proteggere noi stessi.»

Il Dott. Luigi Loggia, Presidente della Commissione Distrettuale S.O.S. API 4.0, ha aggiunto:
«Le api sono vere e proprie sentinelle della salute del pianeta. Attraverso il progetto S.O.S. API 4.0, il Rotary promuove la diffusione di buone pratiche, innovazione e sensibilità ambientale, perché la sostenibilità non è solo una scelta, ma una responsabilità collettiva.»
L'incontro ha visto la partecipazione di istituzioni, cittadini e appassionati che hanno dimostrato grande interesse verso i temi della sostenibilità e della protezione ambientale.

Un sentito ringraziamento va a tutti i relatori, alle istituzioni, ai giovani dell'Interact e al pubblico presente.
Come ricordato nel corso della serata, "le api ci parlano ogni giorno: il nostro compito è ascoltarle e proteggerle".Il Rotary Club Valle del Salso rinnova il proprio impegno nel promuovere iniziative che uniscono scienza, sostenibilità e responsabilità sociale, perché solo insieme possiamo continuare a essere sentinelle dell'ambiente e della vita.

Restiamo sentinelle insieme.